



CITTA' DI SAN DANIELE DEL FRIULI

LINEE PROGRAMMATICHE AMMINISTRATIVE 2013 - 2018

Premessa

Il Testo unico degli enti locali stabilisce che il sindaco presenti al Consiglio comunale "le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato". Linee programmatiche che, rispecchiando il programma con il quale il sindaco si è presentato ai cittadini nel corso della campagna elettorale e grazie al quale dai cittadini è stato eletto, deve contenere gli obiettivi e i progetti attraverso i quali raggiungerli.

Una solco, quindi, seguendo il quale le azioni amministrative dei prossimi 5 anni dovranno essere sviluppate, coinvolgendo in questo processo i cittadini, i borghi, le frazioni, le associazioni, primi veri protagonisti del cambiamento che questa Amministrazione Comunale intendere imprimere alla città di San Daniele del Friuli.

Il momento in cui ci si accinge a presentare le presenti Linee programmatiche è caratterizzato da una crisi economica che, molti autorevoli esperti definiscono come la più grave dal 1929. I dati negativi che caratterizzano la produzione nazionale, i consumi, l'occupazione, si ripetono ormai da tempo. Il Nord Est e il Friuli Venezia Giulia non presentano sostanziali eccezioni rispetto all'andamento nazionale. Per le Amministrazioni Locali la prima naturale conseguenza di questa situazione è la contrazione delle risorse disponibili. In particolare nella nostra Regione, laddove i trasferimenti al sistema delle autonomie locali sono collegati al gettito di alcuni tributi erariali riscossi sul territorio regionale, i trasferimenti hanno subito pesanti tagli.

Per il Comune di San Daniele del Friuli la contrazione di risorse da trasferimenti è stata di oltre 400.000,00 Euro negli ultimi due anni come emerge dalla seguente tabella estratta dai dati degli ultimi documenti contabili:

	Previsione	Consuntivo	Previsione	Consuntivo	Previsione
TRASFERIMENTO	ANNO 2011	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2012	ANNO 2013
Ordinario	€. 1.909.000	€. 2.013.,000	€. 1.838.000	€. 1.848.108	€. 1.511.911
per oneri Comparto Unico	€. 155.000	€. 163.226	€. 160.000	€. 163.797	€. 145.000
in sostituzione Addizionale Enel	€. 87.000	€. 94.551	€. 90.000	€. 88.090	€. 70.716
TOTALE	€. 2.151.000	€. 2.270.777	€. 2.088.000	€. 2.099.950	€. 1.724.059

Dunque 400.000,00 euro in meno da destinare ad interventi per il sociale, per l'istruzione, per la manutenzione ordinaria degli immobili e della viabilità e così via. E la situazione è ulteriormente peggiorata dall'introduzione, per il primo anno in termini così pesanti nella nostra Regione, della normativa classificata come "Patto di Stabilità". L'art. 14 della L.R. 24/12/2012 n. 27 (Legge di stabilità regionale per il 2013) in attuazione a tale normativa, ha determinato gli obblighi derivanti ai Comuni della Regione per il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica come segue:

- a) conseguimento per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 di un saldo di competenza mista in attuazione e nel rispetto di quanto definito nell'ambito del accordo Stato Regione, secondo quanto stabilito dall'art. 32, commi 11,13 e 14 della Legge 183/2001;
- b) riduzione del proprio debito residuo secondo quanto stabilito dall'art.12, commi 12 e 13 della L.R. 17/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- c) riduzione della spesa di personale secondo le modalità e i tempi previsti dall'art. 12, commi 25 e seguenti della L.R. 17/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Soprattutto il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla lettera a) comporta, nella sostanza, il blocco degli investimenti per il comparto delle autonomie locali.

Se questi sono i dati economici e finanziari, il quadro politico e sociale presenta, come elemento caratterizzante, la crescente sfiducia dei cittadini nella classe politica e, però, una crescente domanda alle istituzioni locali (le più vicine) di risolvere i problemi che la crisi economica causa ai singoli, alle famiglie, agli imprenditori. Stante questo contesto che, si auspica, venga a migliorarsi quanto prima, si presentano le linee programmatiche nei capitoli che seguono, per ognuno dei quali si riporteranno i soggetti politici e le strutture referenti.

Una nuova idea di città

In questi anni San Daniele ha progressivamente smarrito la sua identità e, con questa, il suo ruolo di riferimento come realtà in grado di elaborare e promuovere politiche attive e strategiche per il territorio collinare. Sono mancati i luoghi di elaborazione e studio dei problemi, sia quelli di livello locale che quelli aventi valenza su servizi di carattere generale (ospedale, scuole, distretto agro-alimentare, ecc.). E' mancato molto il dialogo e l'ascolto delle istanze dei cittadini. In sintesi è mancato un progetto, un'idea di città, una prospettiva.

Noi ci proponiamo di **restituire San Daniele ai suoi abitanti** e di renderla, assieme, una città migliore. Il programma amministrativo che proponiamo si ispira alla valorizzazione della cultura delle relazioni e alla coesione sociale per una migliore convivenza, alla ricerca della qualità estetica, della sostenibilità economica ed ambientale. La nostra nuova idea di città prevede un graduale recupero della piena funzionalità degli organi centrali e periferici, nonché dei rapporti con gli enti e le associazioni.

La nostra prospettiva è quella di una città aperta, in grado di rapportarsi con il territorio con autorevolezza esprimendo proposte innovative, in un'ottica di solidarietà e collaborazione con gli altri Enti locali del territorio collinare. Per questo il nostro primo interlocutore sarà proprio la Comunità Collinare, che li rappresenta e che costituisce il luogo privilegiato per sperimentare nuove soluzioni che sappiano rispondere efficacemente al difficile momento che stiamo attraversando. In quella sede San Daniele dovrà dimostrare di saper **riacquistare la leadership politica e culturale** che tutti le riconoscevano fino a qualche anno fa.

Un'amministrazione partecipata e trasparente

Il Comune garantirà e promuoverà la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, e delle organizzazioni del terzo settore, all'attività dell'ente attraverso libere forme di vita sociale, al fine di contribuire ad assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

Secondo la nostra visione, infatti, **il cittadino deve poter essere protagonista del governo della città partecipando in maniera diretta e costruttiva ai processi decisionali** che orientano le scelte amministrative. Riteniamo utile alla "salute" civica della comunità l'avvio di alcune esperienze di coinvolgimento dei cittadini e delle famiglie nella gestione diretta di alcuni servizi. Consideriamo, infatti, asilo nido, mense, doposcuola, centri vacanze, parchi e spazi ricreativi, ecc. ecc. dei **beni comuni di altissimo valore sociale**, adatti a consentire la partecipazione delle persone alle scelte e alle decisioni per il miglior funzionamento di quelle attività.

In questo senso intendiamo attivare nel più breve tempo possibile una ricognizione dell'attuale gestione di tali servizi per verificarne le criticità e proporre nuove soluzioni che permettano l'intervento diretto dei cittadini negli organi decisionali di tali strutture, sfruttando gli specifici finanziamenti che la Regione mette a disposizione in tali ambiti.

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- favorire il dibattito diretto con la popolazione sulle problematiche di maggiore rilevanza, tra cui il bilancio, le varianti urbanistiche, le opere pubbliche strategiche;
- promuovere un innovativo sistema web per favorire l'interattività tra cittadini e amministrazione e semplificare gli adempimenti burocratici;
- realizzare almeno una volta l'anno un periodico comunale per informare le famiglie sull'attività dell'amministrazione;
- promuovere la redazione di forme di bilancio partecipato e sociale.
- avviare attività che promuovano la coesione della popolazione e l'avvicinamento alla vita cittadina.

AZIONI POSITIVE:

- saranno promossi specifici incontri assembleari di informazione, presentazione dei problemi e di consultazione dei cittadini; i Comitati di borgo e di frazione saranno interlocutori privilegiati per svolgere queste funzioni di raccordo con la popolazione;
- coinvolgimento delle associazioni, anche tramite il MoVi, nelle attività di trasparenza, consultazione e informazione sulla vita cittadina;
- revisione del sito del Comune affinché sia più accattivante e maggiormente fruibile dal cittadino;
- avvio di un sistema di gestione tramite social network che consenta di divulgare un'immagine viva di San Daniele comunicando, in modo piacevole, i molti fatti che

continuamente caratterizzano la vita cittadina; ciò consente di avvicinare e coinvolgere la popolazione;

- saranno incentivati nel personale comunale lo studio e l'avvio di sistemi che consentano la semplificazione di determinate procedure, tipo domanda/risposta, riferimenti ad archivio dati comunale, invio di bollettini precalcolati e prestampati, ecc.
- si promuoverà l'avvio di un'associazione delle famiglie che possa coinvolgersi nella gestione diretta di alcuni servizi pubblici.

Nuove politiche di bilancio

La progressiva contrazione dei trasferimenti regionali ai Comuni e le manovre previste con il "patto di stabilità" delineano un futuro con scarse risorse finanziarie a disposizione degli amministratori. Questa situazione impone una gestione del bilancio comunale particolarmente rigorosa, senza sprechi e orientata a dare priorità ai servizi più importanti per le famiglie. Ciò significa anche che dovrà essere valutata con attenzione la possibilità che alcuni servizi vengano gestiti in forma associata o addirittura ripresi in gestione diretta.

Anche il personale comunale, nella consapevolezza del momento difficile che le famiglie e l'intera società stanno attraversando, sarà chiamato a rispondere con massima serietà al servizio pubblico di competenza che effettua.

Sarà fondamentale attivare un efficace sistema di reperimento di risorse da finanziamenti regionali nazionali ed europei, anche mediante l'organizzazione di un gruppo di lavoro dedicato.

Per far sì che il Comune trasferisca i propri consumi verso prodotti e servizi con un'elevata caratteristica ecologica si provvederà, ove possibile, ad introdurre il *green public procurement*.

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- avviare un metodo di ricerca costante di fonti possibili di finanziamento e contributi;
- effettuare scelte di programmazione triennale realistiche e compatibili con le risorse ipotizzate.

AZIONI POSITIVE:

- effettuazione di periodici monitoraggi al fine di mantenere lo stato di salute della gestione e di salvaguardare gli equilibri di gestione;
- attività coordinata tra TPO di contenimento responsabile delle spese;
- informazione puntuale sulle imposte e sulle tassazioni.

Il rilancio della cultura

Siamo convinti che il futuro della città passi per un adeguato rilancio delle iniziative culturali. San Daniele ha in sé le persone, le professionalità, le esperienze, perché i movimenti culturali possano diventare il vero motore capace di promuovere conoscenza e creatività tra i cittadini e di aumentare l'attrattività della città. La promozione e valorizzazione delle attività culturali non può che determinare, infatti, la crescita generale dell'intera città e delle attività, commerciali e produttive, presenti sul territorio, che ne trarranno vantaggio in termini di maggiore visibilità e di numero di visitatori.

In un contesto di oggettiva ristrettezza di risorse finanziarie, si rivela come fondamentale il coordinamento delle attività culturali, che si dovrà necessariamente tradurre in un concreto *modus operandi*. Per questo è nostra intenzione chiedere a tutte le realtà culturali una piena collaborazione allo scopo di aprire un tavolo di confronto, coordinato dall'assessore competente, con l'obiettivo di arrivare ad uno strumento che permetta di razionalizzare la promozione delle diverse iniziative in questo settore. Punto di partenza sarà l'attività delle tante eccellenze oggi presenti sul territorio: dall'attività musiva a quella musicale, da quella teatrale a quella cinematografica, dalle mostre alla valorizzazione della cultura friulana, facendo perno sul vivace sistema associativo che l'ha animata in questi anni. La pluralità e varietà delle associazioni, nonché delle attività correlate, rappresenta un evidente punto di forza che permette a coloro che partecipano attivamente di realizzare una propria passione e/o propensione, facendosi promotori e produttori di cultura, a tutto vantaggio dei nostri concittadini, che possono fruire di un'offerta vasta ed intellettualmente stimolante. E' intenzione di questa amministrazione valorizzare, quindi, le iniziative e gli eventi che ciascun operatore del settore, associazione, privato cittadino vorrà proporre, senza perdere di vista alcuni punti fermi o linee guida che si ritengono fondamentali e che devono essere unitariamente perseguiti ai fini della promozione culturale, riconoscendo il valore di quelle iniziative che dimostrano di essere attrattive per un gran numero di visitatori.

A tutti si chiederà, innanzitutto, di tenere in considerazione, nella pianificazione delle rispettive attività, l'esigenza espressa in svariati punti delle presenti linee programmatiche di contribuire alla rivitalizzazione del centro storico.

Elemento focale per il rilancio della cultura e del centro storico, sarà la sezione antica della Biblioteca Guarneriana, cui si chiede un duplice impegno, da un lato quello di proseguire la positiva attività di promozione verso il pubblico attraverso un programma di conferenze, mostre, dibattiti, convegni, visite guidate che possano richiamare turismo culturale a San Daniele, dall'altro quello di riavviare i contatti con studiosi, ricercatori, docenti e studenti universitari al fine di favorirne la presenza e rendere proficui gli studi, nonché con altre biblioteche presenti sul territorio nazionale ed europeo, per sviluppare il confronto e gli scambi.

Nell'ambito del rilancio della cultura, si inserisce anche la ristrutturazione del Teatro Ciconi, che è stato simbolo e tradizione per San Daniele e dintorni; la necessità del suo recupero non è in discussione, ma ad oggi sono ancora in corso le attività volte a definire che genere di teatro ovvero di spazio culturale ha bisogno la nostra città. L'Amministrazione provvederà a delineare le linee guida per il progetto definitivo, da approvarsi entro la fine dell'anno 2013, e ciò dopo aver esaurito il confronto con la popolazione e con gli operatori culturali ed esperti del settore teatrale.

Siamo convinti, altresì, che il rilancio della cultura vada di pari passo con la rinascita turistica della nostra città, la quale dovrà diventare punto di riferimento per turisti e visitatori, che dovranno essere attratti da San Daniele non solo per il noto prodotto gastronomico, ma anche per vivere un'esperienza che consenta loro di calarsi nella storia e nei luoghi suggestivi del centro storico e dei borghi. In questo percorso ideale rivestono un ruolo fondamentale le vie del centro, il Colle del Castello, la Biblioteca Guarneriana, il Duomo e le altre chiese, il Museo del Territorio, senza

tralasciare le grandi potenzialità del territorio dal punto di vista naturalistico ed ambientale, come il Tagliamento, il lago e le colline.

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- favorire il dibattito diretto tra operatori culturali e l'Amministrazione e tendere ad una programmazione culturale che consenta a tutte le realtà un adeguato spazio e riconoscimento, senza sovrapposizioni tra di esse di spazi e di tempi;
- porre al centro dello sviluppo culturale la Biblioteca Guarneriana;
- analizzare la questione relativa al ruolo del Direttore della Biblioteca, mediante individuazione di una soluzione che possa fornire continuità e garantire un elevato livello di promozione;
- dare continuità alla promozione delle iniziative culturali nei vari settori del teatro, della musica, del cinema, dell'arte, della danza, della cultura friulana, ecc.;
- partecipare e sostenere i progetti culturali di ambito collinare;
- promuovere la lettura e l'utilizzo della biblioteca;
- sostenere le attività del Museo del territorio e dell'associazione Amici del Museo.

AZIONI POSITIVE:

- avvio di un tavolo di confronto concreto con le associazioni culturali e gli esperti/operatori del settore allo scopo di delineare, almeno stagionalmente, i vari eventi e le attività;
- programmazione e razionalizzazione delle diverse iniziative, con valorizzazione degli eventi che dimostrano un interesse ed un richiamo di pubblico sovra-comunale;
- costante collaborazione e scambio di idee con le associazioni culturali operanti sul territorio;
- attivazione sul sito web del Comune di una pagina o di un link espressamente dedicato alle attività culturali, ove dovrà essere inserito un calendario chiaro e preciso di tutti gli eventi culturali in programma nel territorio comunale;
- realizzazione di un programma di manifestazioni, convegni, mostre, il cui centro sia posto nella Antica Biblioteca Guarneriana;
- valorizzazione delle eccellenze culturali di San Daniele e celebrazione di personaggi e momenti storici, quali – a mero titolo esemplificativo - l'anniversario della morte di Teobaldo Ciconi o il centenario della costruzione del ponte tra Cimano e Forgaria;
- valorizzazione del Museo del Territorio, che sarà arricchito di ulteriori reperti archeologici;
- promozione del Museo del Territorio, mediante attivazione di un adeguato sistema di pubblicità e diffusione delle attività, con particolare riguardo al mondo scolastico;
- proposizione dell'offerta teatrale dell'ERT FVG ed attivazione di canali che possano attrarre maggiormente il pubblico verso questo genere di spettacolo, mediante un'offerta variegata ed un'adeguata ed efficace comunicazione;
- promozione della lingua friulana in ogni ambito culturale, con particolare attenzione alle scuole;
- sistemazione e fruizione da parte del pubblico degli spazi e dei locali adiacenti all'attuale sezione moderna della biblioteca Guarneriana;
- avvio di un progetto per la organizzazione e la razionalizzazione dell'archivio comunale e dei molti documenti di valore storico-sociale al momento assegnati al Comune (archivio pretura, ecc.);
- promozione e valorizzazione del Cinema Splendor;

- compatibilmente con le risorse a disposizione, verrà preso in considerazione il progetto per la realizzazione di un portale informatizzato relativo al Fondo Ospedale S. Antonio di San Daniele presso la Biblioteca Guarneriana;
- recupero e valorizzazione di affreschi, ancone, fonti naturali, scorci, angoli storici e suggestivi presenti in centro e nell'intero territorio comunale;
- promozione del ruolo fondamentale di San Daniele a livello culturale nell'ambito della Comunità Collinare, con la quale si intratterrà una costante collaborazione volta alla individuazione e valorizzazione di eventi di richiamo sovra-comunale;
- promozione delle relazioni tra i luoghi culturali del Comune (Guarneriana, Museo,...) e le scuole del territorio;
- valorizzazione dei rapporti tra il territorio, la storia, i luoghi culturali, in modo tale da evidenziare le peculiarità della nostra città e renderla appetibile ed attrattiva per un maggior numero di visitatori;
- sviluppo delle attività svolte dall'Ufficio IAT e della Pro Loco, con i quali si instaurerà una costante collaborazione volta ad individuare percorsi turistici, storici, culturali, anche diversi tra loro ed attrattivi per una differente caratterizzazione;
- promozione di manifestazioni ed eventi da svolgersi nel centro storico e che possano coinvolgere il maggior numero di cittadini, commercianti ed esercenti, considerando anche la possibilità di interdire al traffico veicolare nei giorni festivi affinché si possa arrivare a considerare il centro una sorta di salotto a cielo aperto;
- rilancio della Festa di San Daniele o Festa del Patrono, con eventi che apportino decoro e prestigio all'intero centro cittadino, valorizzando la sua storia e le sue tradizioni;
- avvio di un programma volto ad incentivare le strutture ricettive, nonché a recuperare/utilizzare gli immobili attualmente inutilizzati ai fini turistici.

Scuola, educazione ed istruzione

Consideriamo l'educazione e l'istruzione l'investimento più prezioso di una comunità aperta al futuro, un investimento che trova nella famiglia e nella scuola i veicoli principali per la sua diffusione. Per questo l'azione amministrativa sarà tesa a sostenere il processo educativo dell'intera comunità locale in ogni fase del suo svolgimento, essendo doveroso sottolineare che le strutture presenti sul territorio coprono tutte le fasce scolastiche, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di secondo grado. Ci interessa parlare di **scuola aperta** al territorio, o di un **laboratorio permanente** che richiami gli studenti, i genitori, i cittadini per varie iniziative di approfondimento, formazione, ecc.

Grande attenzione sarà dedicata all'Istituto Superiore "Manzini" per far sì che venga confermata la buona fama per la didattica di alto profilo e per le molte attività svolte, e riesca così ad attrarre sempre maggiori adesioni di studenti.

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- supportare le iniziative che partono dalle scuole e da altre agenzie educative presenti sul territorio;
- agevolare nelle scuole la promozione di iniziative e progetti delle associazioni di volontariato;

- favorire la partecipazione attiva dei genitori nelle scuole, consentendo loro di organizzare attività anche in orario extra-scolastico (es. corsi di lingua straniera, musica, ecc.);
- coinvolgere i genitori nelle decisioni afferenti l'ambito scolastico, valutando concretamente la possibilità di istituire un'associazione tra genitori che possa farsi parte attiva e collaborativa nella gestione;
- sostenere le iniziative che coinvolgano la cittadinanza nell'educazione ecologica e civica, come nell'offerta di educazione permanente;
- valutare la possibilità di riprendere, con la collaborazione delle associazioni di volontariato, il progetto "pedibus" per gli alunni delle scuole cittadine;
- sollecitare e sostenere le reti di collegamento fra le scuole a tutti i livelli, in modo tale da agevolare il passaggio da una fascia scolastica a quella successiva, ponendo particolare attenzione l'Istituto Superiore Manzini;
- porre in essere azioni positive che evitino la dispersione dei nostri studenti verso altri istituti, che propongono la medesima offerta formativa, a discapito dell'Istituto Manzini;
- farsi parte attiva, con le autolinee in servizio sul nostro territorio, per una miglior organizzazione dei trasporti a favore degli studenti che frequentano l'istituto Manzini;
- garantire la manutenzione degli edifici scolastici e degli spazi esterni, pur con le poche risorse di bilancio disponibili.

AZIONI POSITIVE:

- conclusione dei lavori, ivi compreso il trasferimento degli arredi e l'inserimento di nuovi complementi necessari, presso la nuova scuola dell'infanzia di Villanova, che inizierà ad operare con il mese di settembre 2013;
- rivalutazione e riqualificazione degli spazi della scuola dell'infanzia a Villanova, che verranno liberati;
- promozione di un costante e proficuo colloquio tra l'amministrazione comunale e gli organi scolastici, innanzitutto i Dirigenti Scolastici ed i loro collaboratori, nonché con le famiglie ed i genitori;
- sarà assicurato un razionale ed efficiente servizio di trasporto scolastico e di accompagnamento ed accoglienza a scuola, anche sostenendo il servizio dei "nonni vigili";
- controllo costante della qualità del servizio mensa;
- assicurare un servizio pubblico di dopo-scuola e post-scuola, commisurato alle domande provenienti dalle famiglie ed alle loro effettive necessità;
- monitoraggio costante delle strutture scolastiche, in modo da garantire la dovuta sicurezza agli scolari, agli insegnanti ed a tutti coloro che le frequentano e vi lavorano;
- promozione delle attività e dell'immagine dell'Istituto Manzini, in modo da favorire le iscrizioni da parte degli studenti del nostro Comune e dei Comuni limitrofi.

L'ambiente e il territorio

La salvaguardia e la tutela del patrimonio ambientale rappresenta uno degli obiettivi principali del progetto che proponiamo alla cittadinanza. Riteniamo che sia necessario e doveroso predisporre politiche ed azioni per uno sviluppo sostenibile della comunità, nella convinzione che i principi e i valori che la animano intervengano direttamente sui vari settori dell'esistenza dei cittadini. Ciò significa occuparsi con grande attenzione delle acque, dell'aria, del verde e dei luoghi abitati dalle persone; significa seguire da vicino le questioni che in vari modi impattano con la vita quotidiana

come i rifiuti, i depuratori, gli impianti per la telefonia mobile, le installazioni per le energie alternative, ecc.

Anche le scelte sul futuro urbanistico della città e del suo territorio, nell'ottica di **favorire un processo di identificazione tra cittadini e territorio** dovranno ispirarsi a requisiti di qualità della vita, pur cercando di creare sviluppo.

Lo sviluppo urbanistico di una città importante come San Daniele deve tener conto della storica disposizione del centro e dei borghi, non può prescindere da una qualità architettonica significativa, ma allo stesso tempo deve rispettare gli standard di sostenibilità economica ed ambientale che ci siamo prefissi. In concreto questo significa, vista l'ampiezza del territorio comunale, organizzato in borghi e frazioni, con un patrimonio immobiliare non completamente utilizzato, **privilegiare azioni che favoriscano:**

- **il recupero edilizio** nell'ottica di contenere il consumo di territorio,
- **il rilancio delle frazioni,**
- **il riequilibrio tra territori a nord e a sud della collina,** attraverso la definizione di strategie di promozione di una migliore qualità della vita, favorendo l'incremento di servizi, una viabilità più sicura, ecc.

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- portare a conclusione le pratiche di pianificazione avviate già da alcuni anni: in particolare l'approvazione delle varianti urbanistiche riguardanti i vincoli pubblici e le modifiche richieste dai cittadini, nonché il piano acustico comunale e il regolamento edilizio;
- avviare alcuni studi propedeutici a nuovi strumenti urbanistici funzionali allo sviluppo della città (area ospedaliera, variante generale al PRGC, piano particolareggiato del centro storico, piano strategico paesaggistico, ambientale, energetico, ecc.);
- approfondire tutte le opportunità offerte dalla partecipazione ad iniziative miste pubblico-privato sui temi dell'energia e dell'innovazione;
- monitorare e migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, in un rapporto diretto con l'azienda che gestisce il servizio e con la popolazione;
- sostenere proposte che consentano di abbattere ulteriormente la produzione di rifiuti domestici;
- indirizzare le realtà aziendali del territorio verso nuovi sistemi di raccolta dei rifiuti speciali;
- promuovere iniziative che valorizzino gli elementi naturali, acqua, aria, terra;
- curare e valorizzare i luoghi utilizzati quotidianamente dai cittadini;
- valorizzare le molte aree ambientali significative del territorio, verificandone le condizioni di fruibilità e di conservazione.

AZIONI POSITIVE

- individuazione di indirizzi puntuali per la valutazione delle richieste di variazione del piano regolatore avanzate dai cittadini. Si punterà ad una rapida conclusione dell'iter

- amministrativo, tenendo comunque conto dei necessari e utili confronti aperti (commissione, comitati, enti, ecc.);
- avvio di un dibattito sulla procedura di revisione dei vincoli urbanistici ancora utili alla città o su quelli da introdurre per favorire interventi pubblico-privato. Il documento dei vincoli pubblici è scaduto da alcuni anni ed è necessario arrivare al più presto ad una nuova approvazione. Tuttavia, ciò non deve prescindere da un'approfondita valutazione delle opportunità che l'argomento offre;
 - avvio della procedura per la definizione di un piano urbanistico dell'area ospedaliera. La visione strategica, che deve tener conto di ogni possibile sviluppo futuro, andrà rafforzata attraverso un proficuo confronto con le persone e gli organi interessati;
 - avvio della procedura per la definizione di un nuovo piano particolareggiato per il centro storico;
 - approvazione del nuovo Regolamento edilizio adeguato alle nuove richieste e necessità del settore e della cittadina; vanno previsti vantaggi per le iniziative private che introducono edilizia di qualità ed eco-sostenibile;
 - approvazione definitiva del Piano Comunale per la Classificazione Acustica, dandone successiva divulgazione e informazione dei cittadini.
 - valutazione sull'opportunità di promuovere lo studio e l'eventuale realizzazione di un piano strategico paesaggistico, ambientale ed energetico che faciliti l'inserimento a progetti associati o comunitari;
 - verifica dello stato di avanzamento delle attività di miglioramento ambientale previste dalla Certificazione ambientale;
 - classificazione puntuale degli elementi del paesaggio e dei segni del tempo che meritano di essere specificati perché rappresentano valori storico-sociali della comunità (fontane naturali, ancone votive, ecc.);
 - ricerca di ogni opportunità, contributo ed investimento nel campo delle energie rinnovabili (anche tramite apertura al pubblico di uno sportello), in particolare per continuare il programma che si propone l'indipendenza energetica degli edifici comunali. L'argomento dell'efficientamento energetico potrà essere affrontato anche con proposte innovative assieme ad altri enti e organizzazioni territoriali (adesione al progetto "COME" Comuni Efficienti, promosso da APE-Agenzia per l'Energia del FVG).
 - avvio di un'attività di monitoraggio e controllo sul nuovo impianto a biomasse realizzato oltre Sottoviotta.
 - attivazione di iniziative pubbliche o private di prelievo dell'acqua (casa dell'acqua) e, se possibile, di altri modelli di distributori ecologici (latte, detersivi, ecc);
 - sostenere e sviluppare ulteriormente la raccolta differenziata dei rifiuti, attivando tutti gli interventi affinché quella in essere, avviata quest'anno, venga migliorata e dia risultati apprezzabili dai cittadini e dalle imprese;
 - sistemazione della piazzola ecologica di via Midena alle normative vigenti e alle richieste di servizio agli utenti e valutando anche un suo possibile trasferimento in altro sito;
 - valutazione gestionale e funzionale della discarica di inerti di Villanova;
 - avvio di iniziative di tutela e valorizzazione delle zone di pregio ambientale (parco del Tagliamento, lago di Ragogna, Acqua caduta, prati stabili, ...);

- avvio di un monitoraggio sulle erosioni delle sponde del Tagliamento in Cimano e Aonedis da consegnare agli organi competenti;
- verifica della continua funzionalità degli impianti di depurazione e delle condotte dei reflui;
- accompagnamento fattivo alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Villanova nord da parte del CAFCC;
- risoluzione dei problemi burocratico-amministrativi legati alla classificazione sulla sicurezza idraulica (PAI) dell'area ricreativa di Villanova;
- miglioramento della fruibilità e della vivibilità dei parchi gioco urbani e del parco del castello;
- valorizzazione del patrimonio arboreo dei parchi e giardini cittadini attraverso la classificazione degli alberi (progetto "parchi parlanti");
- riproposizione dell'iniziativa "un albero per ogni bambino nato" (L. 113/92 – L. 10/2013);
- attivazione di piattaforma informatica tramite sito internet comunale per l'informatizzazione delle procedure di rilascio delle pratiche edilizie e la segnalazione delle necessità manutentive;
- si intende assicurare un ambiente curato all'interno degli spazi cimiteriali;
- revisione delle aree scolastiche e degli ambiti di accesso in sicurezza per gli alunni, anche riconsiderando via Giulia Narducci;
- promozione del progetto "Adotta un frammento della tua cittadina" che prevede la partecipazione dei cittadini alla gestione e alla cura degli spazi pubblici tramite approvazione di iniziative/microprogetti di arredo urbano o di interesse locale proposti da gruppi di cittadini organizzati, così come previsto da D.L. n. 185/2008 convertito nella L. n. 2/2009;
- revisione delle tabelle ovvero aggiornamento con valori ISTAT (previsto dal Codice dell'Edilizia LR 19/09 e deal Regolamento di attuazione del febbraio 2012) per la determinazione del contributo di costruzione – "oneri Bucalossi"- da valutare e da sottoporre al vaglio del Consiglio comunale.

Interventi ed opere pubbliche

Il tema degli interventi, pubblici o privati di pubblica utilità, di maggior rilievo non avviati o interrotti nella loro realizzazione, sarà una delle priorità d'intervento dell'Amministrazione:

il teatro Ciconi, la piscina, il centro di aggregazione giovanile presso la ex latteria di Villanova, le possibilità di intervento per la ricettività dell' Area della Festa di Villanova, la Casa Anziani di via Cadorna, lo sviluppo e i terminali in città delle reti di trasporto provenienti dal territorio, le nuove infrastrutture di connessione informatica, saranno temi di confronto aperto, prima di ogni decisione. Particolare attenzione sarà posta al completamento delle opere pubbliche iniziate e incomplete, ma anche quelle già in avanzata fase di progettazione previste nel piano triennale delle opere pubbliche. Sarà un impegno importante per l'amministrazione pubblica vista la situazione in merito ai finanziamenti pubblici e al Patto di Stabilità.

Si effettueranno incontri specifici con l'associazione sportiva e con l'ente finanziatore per la realizzazione della piscina di via Europa, attualmente in stand-by; l'impianto realizzato per la sola componente strutturale è abbandonata ed in forte degrado.

Inoltre, si effettueranno azioni mirate per lo sviluppo dei terminali in città delle reti di trasporto provenienti dal territorio e le nuove infrastrutture di connessione informatica, temi di confronto aperto, prima di ogni decisione.

L'amministrazione proporrà **soluzioni versatili e innovative ma concretizzabili**, con il preciso controllo della copertura finanziaria e delle modalità tecnico amministrative di risoluzione, promuovendo procedure di confronto analoghe a quelle descritte per il bilancio partecipato: sarà avviato un dibattito pubblico diretto con la popolazione sulle problematiche di maggiore rilevanza, presentando in modo chiaro le dimensioni dell'impegno finanziario, le complessità e le opportunità per lo sviluppo, per scegliere assieme con chiarezza le soluzioni, verificando il loro gradimento per una soluzione condivisa.

Vi sono poi i progetti di completamento e manutenzione del territorio. Si tratta di interventi sulle reti di infrastrutture primarie ancora incomplete (illuminazione, fognatura, viabilità e sicurezza stradale), ma anche di quanto, con una visione strategica e la sistematica verifica dei risultati, possa favorire l'arredo urbano, l'accoglienza e lo sviluppo turistico del centro storico e del territorio, la sicurezza e il decoro dei luoghi di incontro sociale delle frazioni e dei borghi. L'amministrazione comunale si impegnerà a reperire le risorse per realizzare alcuni indispensabili interventi di manutenzione nell'area di Sottoviotta e nella zona industriale alimentare.

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- verificare la situazione delle opere pubbliche in corso di progettazione, in considerazione delle limitazioni del patto di stabilità e delle priorità d'intervento;
- avviare un censimento delle opere di urbanizzazione essenziali ancora incomplete, non adeguate alle norme, o comunque in necessità di straordinaria manutenzione, scegliendo per priorità rispetto ai fondi e con condivisione di modi e tempi, con i Comitati di borgo e Frazione e la popolazione;
- presentare ogni opera pubblica in programma e curare l'ascolto e la risoluzione di ogni importante disagio in fase esecutiva;
- valorizzare e tutelare gli elementi storico artistici della città;
- avviare un'importante azione di coinvolgimento di tutte le persone competenti, o a vario titolo interessate, ad esprimere le proprie opinioni sul teatro Ciconi. Il Teatro Ciconi rappresenta uno dei nodi cruciali da risolvere nei prossimi cinque anni: sarà analizzata la situazione attraverso la stesura della cronistoria dei vari eventi che hanno determinato l'attuale condizione. La realizzazione dei lavori di ristrutturazione del teatro Teobaldo Ciconi passa attraverso l'analisi dello stato di fatto delle opere strutturali, la verifica antisismica del fabbricato, la valutazione degli oneri per renderlo adeguato alle attuali norme e la sostenibilità economica dell'intervento.

AZIONI POSITIVE:

- verifica della situazione delle opere pubbliche già in corso d'opera (adeguamento sede protezione civile, bretella di valle via Julia-SR, trasformazione in sintetico del campo di calcio, ecc.);

- revisione della progettazione relativa il Centro di Aggregazione Giovanile previsto presso la ex Latteria di Villanova, in considerazione di soluzioni adeguate al tipo di finanziamento pubblico e della condivisione dei cittadini della frazione;
- proposta di soluzioni adeguate per la ristrutturazione o la trasformazione del Centro Residenziale per anziani;
- realizzare con urgenza di nuove campate di loculi nel cimitero del capoluogo;
- avvio dell'adeguamento delle reti di illuminazione pubblica, a partire da borgo Sacco e borgo Pozzo;
- manutenzione e adeguamento in sicurezza delle viabilità a maggiore carico di traffico e pericolosità;
- controllo degli ambiti di accesso alle scuole con ottiche di vivibilità e uso sicuro, e con il ripensamento della via Giulia Narducci;
- sistemazione di piccole aree centrali negli insediamenti urbani, infrastrutturate e connesse alla rete informatica, per il ritrovo, le iniziative sociali, il turismo;
- sistemazione e adeguamento all'uso turistico di viabilità ciclabili e sentieri pedonali, dal centro storico al territorio di valenza ambientale;
- creazione di una rete di distribuzione dell'acqua comunale – case dell'acqua - con particolare attenzione all'inserimento in luoghi significativi del Centro Storico e dei borghi;
- manutenzione e cura di tutti i cimiteri comunali;
- avvio di una fase di studio e valutazione circa le possibili soluzioni per la futura gestione del teatro e l'utilizzo dello stesso.

Una città che produce e commercia con innovazione

Il commercio rappresenta una delle principali forze propulsive per lo sviluppo della città e come tale va sostenuto, perché un luogo ricco di esercizi commerciali, esercizi pubblici ed attività produttive è luogo vivo, che produce benessere e fa circolare ricchezza. Si rende opportuno avviare un confronto sia con le associazioni di categoria che con i singoli imprenditori, per ascoltare le loro esigenze e capire assieme in che misura l'azione dell'Amministrazione comunale può essere utile al raggiungimento dei loro obiettivi, nel rispetto delle linee guida sopra elencate in materia di ambiente e territorio. Siamo convinti che in questo momento gli operatori commerciali del centro storico e l'amministrazione comunale devono **stringere un patto di collaborazione** reciproca per far sì che si creino i presupposti del rilancio e della rivitalizzazione del centro storico stesso.

Ciò potrà essere proficuo anche per l'attrattività e il richiamo turistico della città, che deve utilizzare meglio le proprie ricchezze culturali, ambientali e gastronomiche. A tal fine dovranno essere dedicate nuove risorse e competenze specifiche.

Lo sviluppo delle specificità produttive della nostra città non dovrebbe essere disgiunto dal contesto ambientale territoriale in cui viviamo, infatti le capacità tecnico/scientifiche presenti, se opportunamente sostenute, potrebbero dare spunto a centri di eccellenza e innovazione, a partire dal settore della qualità alimentare. L'**identificazione di un territorio con il suo prodotto** tipico, o

con l'insieme dei prodotti di elevata qualità, è senza dubbio un valore aggiunto per i mercati e su questo aspetto l'amministrazione comunale può intervenire con diverse azioni positive, meglio se ciò avviene in sintonia con gli enti impegnati nel settore (Parco Agro-alimentare, Consorzio del prosciutto, ecc.).

Il settore agricolo potrà dare un utile contributo culturale e sociale al progetto complessivo di sviluppo delle tipicità e di valorizzazione delle eccellenze, se si orienterà a ridare corpo e riaffermare in tutta la sua evidenza l'importanza dello stretto rapporto esistente tra le componenti territoriale e ambientale e le produzioni di qualità. Si cercherà, quindi, di sostenere la formazione di filiere locali, dalla produzione alla trasformazione, al consumo, sempre puntando sulla qualità del prodotto.

Per queste finalità sarà necessario operare fin da subito, con tutti gli attori interessati (produttori specializzati, Parco Agro-alimentare, Associazioni del settore, Consorzio del prosciutto, ecc.) e presenti sul territorio, per predisporre un intervento innovativo finalizzato all'inserimento nel Piano di sviluppo rurale che entrerà in opera nel 2014.

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- instaurare una collaborazione permanente con le associazioni di categoria per conoscere lo stato di salute, o di difficoltà, dei vari comparti produttivi, e per concordare meglio eventuali interventi;
- essere interlocutori attenti con le singole aziende, per poter rispondere con tempestività alle loro esigenze, quando di interesse pubblico;
- sostenere gli operatori commerciali del centro storico nelle loro attività di rivitalizzazione della piazza stessa;
- mantenere rapporti di collaborazione costanti e costruttivi con il Consorzio del prosciutto di San Daniele in un'ottica di sempre maggior promozione di un prodotto legato al proprio territorio;
- mantenere rapporti di collaborazione con il Parco Agro-Alimentare, soprattutto per il ruolo di studio di tematiche inerenti la valorizzazione dei prodotti legati al territorio collinare;
- avviare iniziative e progetti capaci di attrarre risorse per investimenti, di attivare collaborazione tra gli operatori commerciali, artigianali, della cooperazione, economici e sociali presenti sul territorio;
- sostegno alla formazione di filiere locali dalla produzione alla trasformazione, al consumo, sempre puntando sulla qualità del prodotto;
- stimolare la riapertura della struttura alberghiera in centro storico e promuovere la realizzazione di nuove strutture ricettive, per favorire l'incremento di posti letto disponibili;
- attuare una politica di promozione del territorio che coinvolga il turista nella scoperta delle bellezze naturali in modo da allungare la sua permanenza in città.

AZIONI POSITIVE:

- promozione di incontri fra associazioni di categoria, operatori commerciali, artigianali, della cooperazione, economici e sociali presenti sul territorio;
- valorizzazione dell'attività e delle potenzialità dello SUAP nell'interesse delle imprese;
- coinvolgimento degli operatori commerciali nelle iniziative da proporre per la città;

- studio e costruzione con gli operatori di specifici pacchetti di promozione turistica integrata;
- realizzazione di sistemi tecnologici adeguati ai tempi moderni (aree wifi, audio-guide, ecc.) che consentano al turista di passeggiare e scoprire la nostra città;
- miglioramento e cura dei collegamenti tra aree di parcheggio e centro storico;
- valorizzazione delle aree di sosta per camper e roulotte;
- valutazione circa l'opportunità di rimanere o meno in Cittaslow ovvero di partecipare ad altri circuiti oggi più attuali e interessanti;
- promozione di iniziative a sostegno delle produzioni locali, dei prodotti di nicchia del territorio, delle filiere a km zero.

Una città sicura

Crediamo all'importanza di garantire alla cittadinanza un luogo sicuro in cui vivere e per questo ci impegneremo per orientare il servizio di vigilanza verso una migliore vicinanza e un maggior contatto con la popolazione, tale da assicurare la collettività. Particolare attenzione sarà rivolta al tema della sicurezza stradale, aggravato dall'aumento dei veicoli circolanti e dalla velocità degli stessi. Per contenere tale fenomeno intendiamo avviare un monitoraggio delle zone a maggiore criticità sulla cui base attivare un piano d'intervento per rimuoverle attraverso diversi tipi di strumenti (rilevatori di velocità, dissuasori, nuovi limiti di velocità). Anche i volontari di Protezione Civile saranno indirizzati verso attività di sorveglianza e controllo del territorio, esprimendo una forte funzione educativa nei confronti della cittadinanza per la tutela e la protezione dell'ambiente

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- tutelare la sicurezza dei cittadini in qualunque ambito urbano si trovino;
- promuovere un elevato livello di collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio;
- orientare il servizio di vigilanza verso un miglior dialogo con la popolazione, in modo che venga percepita una effettiva vicinanza e presenza sul territorio, tale da assicurare la collettività;
- avviare uno studio del traffico al fine di individuare le aree di maggior criticità e poter proporre soluzioni adeguate alle necessità dell'abitato (centro storico, area ospedaliera, borghi, ecc.);
- potenziare l'associazione tra Comuni per la gestione del servizio di Polizia Municipale;
- collaborare con le altre squadre di protezione civile.

AZIONI POSITIVE:

- saranno promossi incontri di presentazione delle problematiche e di consultazione dei cittadini; i Comitati di Borgo e Frazione saranno interlocutori privilegiati per svolgere queste funzioni di raccordo con la popolazione;

- applicazione puntuale delle disposizioni normative e dei regolamenti vigenti che competono alla polizia municipale;
- collaborare con presenza costante con tutti i referenti dei servizi;
- revisione del sistema parcheggi cittadino e rilancio di un miglior utilizzo del parcheggio di via Mazzini;
- rivisitazione della cartellonistica di viabilità al fine di guidare il turista alla scoperta della città;
- promozione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili;
- riordino della squadra comunale di protezione civile, puntando alla formazione e all'aumento numerico dei volontari disponibili.

Con i giovani e lo sport

Crediamo nell'apporto che le nuove generazioni possono dare allo sviluppo di San Daniele; tale apporto dovrà essere valorizzato al massimo traducendolo in proposte concrete per la comunità e che potrebbero essere considerate delle **"start up di cittadinanza"**. Siamo anche convinti che una positiva integrazione tra vecchie e nuove generazioni garantisca la creazione di quella coscienza comune che apre a nuove forme di responsabilità dei giovani verso la città, ad un attaccamento al territorio e ad una maggiore attenzione agli altri. Democrazia, convivenza, libertà, pace, diversità, rispetto, diritti, sono temi fondamentali nella formazione dei giovani e per noi rappresentano percorsi importanti da tenere presenti e da perseguire in ogni momento della vita pubblica, non rappresentano traguardi ma bensì un cammino continuo che persegue la crescita e il cambiamento. Sarà anche importante trasmettere ai nostri giovani, che sono nati in era di globalizzazione ed in essa crescono, un senso di appartenenza ad una terra che ha cultura, storia e tradizioni. Pertanto ci impegniamo a rendere **San Daniele una città più vivibile per i giovani**, offrendo un riconoscimento del loro ruolo, ascoltando le loro proposte e coinvolgendoli nelle decisioni che riguardano la città, proponendo brevi esperienze di servizio volontario e di lavoro all'interno dell'istituzione.

I giovani

OBIETTIVI INTERMEDI:

In sintonia con la nostra idea di città relazionale proponiamo:

- che, in collaborazione con gruppi di giovani o con gli istituti scolastici o con le associazioni, vengano individuati spazi di aggregazione dove i ragazzi possano proporre progetti e organizzare iniziative insieme;
- la diffusione di iniziative sui diritti (doveri) di cittadinanza, sulle culture europea e mondiali;
- che vengano garantiti informazione e sostegno ai giovani per quanto riguarda il diritto allo studio, le opportunità di formazione e studio all'estero, l'accesso al lavoro e all'impresa, ecc.;
- valorizzazione degli studi e delle ricerche realizzati dai giovani sandanielesi;
- realizzazione di un portale?? di un sito ?? dei giovani e per i giovani, che consenta di diffondere idee, discussioni, iniziative, notizie, ecc.

AZIONI POSITIVE

- la promozione di un progetto *“il mio primo lavoro è stato...”*, con cui l’Amministrazione si propone di sostenere le prime esperienze di lavoro con il sistema dei voucher, con attività gestite per un primo impegno in affiancamento al personale, o con progetti innovativi dell’Amministrazione comunale (informatizzazione, ricerca e schedatura patrimonio storico-artistico, riordino archivi, portale informazioni, radio streaming di eventi e Consigli Comunali, ecc.);
- promozione di occasioni di incontro e confronto tra giovani e persone già inserite nel mondo del lavoro, in Italia e all’estero, in modo da fornire esempi positivi di affermazione professionale e spunti utili per la scelte degli studi da compiere e delle esperienze lavorative da maturare;
- realizzazione di hot spot wi-fi in prossimità di piazze e altri luoghi aggreganti (biblioteca, palestre, ecc);
- individuazione di spazi utili alle necessità di incontro dei ragazzi e dei giovani;
- creazione di occasioni di confronto tra i giovani e il mondo dell’associazionismo, in modo da agevolare la partecipazione giovanile e il ricambio generazionale all’interno delle associazioni;
- avvio di un concorso / censimento delle tesi di laurea degli studenti universitari sandanielesi, con possibilità di pubblicazione su Quaderni Guarneriani dei lavori riguardanti la città;
- realizzazione di una pagina web per collegare i giovani sandanielesi, o del territorio collinare, trasferiti all’estero per studio o lavoro allo scopo di mantenere i contatti e avere le informazioni con il territorio di origine;

Lo sport

Un altro elemento che garantisce la socialità, l’integrazione e l’appartenenza ad una comunità è lo sport. Essendo legato alla salute e alla qualità della vita, è compito dell’amministrazione comunale sostenere e promuovere la crescita di una cultura sportiva rivolta a tutti i cittadini, i bambini, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con le proprie capacità, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e da valorizzare.

San Daniele ha sul proprio territorio numerose associazioni sportive: è obiettivo della nostra politica sostenere e promuovere la loro attività, garantendo la massima trasparenza nella gestione degli spazi pubblici e creando momenti d’interazione tra le società e le scuole. Il Comune deve garantire l’efficienza delle strutture, mentre per loro gestione si conferma la volontà di coinvolgere direttamente le società sportive cittadine.

Ci piacerebbe valorizzare e qualificare l’ambito Scuole Medie – Impianto base “città di Altkirch” come un punto di riferimento e di ritrovo dei ragazzi e delle ragazze, andando oltre le attività già organizzate. L’occasione dei programmati interventi per rendere sintetico il campo di calcio, la necessità di interventi manutentivi per rigenerare le piste dell’atletica, l’esigenza di riconsiderare lo spazio dedicato alle bocce, potrebbero aprire una valutazione e un dibattito più ampio sulla polivalenza dell’area a servizio dei giovani.

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- promuovere una cultura del movimento in ogni età;
- favorire iniziative che, attraverso lo sport, promuovano processi di interculturalità e di educazione al rispetto delle persone e delle regole;
- caratterizzare sempre di più le scuole primarie come promotrici della cultura sportiva e dei valori dello sport, avendo come co-protagonisti il Comune e le associazioni sportive disponibili;
- operare con la massima trasparenza e collaborazione nei rapporti tra Comune e società sportive; in particolare sarà confermata la fiducia alle società sportive cittadine che hanno ben operato nella gestione di impianti di proprietà comunale;
- garantire un'efficace manutenzione ordinaria delle strutture in modo da migliorare gli impianti sportivi comunali esistenti e la loro fruizione;
- favorire iniziative che, attraverso lo sport, promuovano processi di interculturalità e di educazione al rispetto delle persone e delle regole.

AZIONI POSITIVE

- Verifica delle convenzioni in atto per la gestione degli impianti sportivi, valutazione ed eventuale risoluzione dei problemi;
- Assegnazione degli impianti con precedenza agli istituti scolastici e all'attività sportiva giovanile;
- Sostegno alle esperienze di sport integrato, che prevedono la condivisione di spazi con le persone diversamente abili, le persone anziane, ecc.;
- Avvio di un'esperienza di aggregazione estiva, autogestita, presso il campo base.

Una città più solidale

La struttura familiare della popolazione di San Daniele si è profondamente modificata nell'ultimo ventennio e il Comune si trova ad affrontare emergenze e nuovi problemi impensabili fino a qualche anno fa. A fianco delle situazioni classiche e conosciute che hanno investito una società ben più ampia (la riduzione dei nuclei familiari tradizionali, l'invecchiamento della popolazione, la forte presenza straniera, il diffuso disagio dei giovani, ecc.), oggi non si può non tener conto della notevole presenza di nuovi nuclei familiari, arrivati a San Daniele per motivi di lavoro e che faticano a entrare in relazione con la comunità locale. Con essi vanno create occasioni di incontro e integrazione nella Comunità. Sarà possibile far convivere le varie dimensioni sociali presenti sul territorio, impostando l'azione su poche ma semplici priorità come **l'attenzione ai più deboli, la cultura delle relazioni, lo spirito e la pratica del volontariato.**

La solidarietà deve essere tema di crescita della comunità, andrà promossa con convinzione e in tutte le forme, per superare il disagio, non solo economico e di dignità del singolo cittadino, ma anche di inclusione nella società. Siamo ormai consapevoli di una società che a livello globale si

presenta sempre meno equa, questo richiama una responsabilità di tutti noi, a partire dalle singole azioni anche volte verso il nostro territorio. Questo valore, radicato nella storia di San Daniele, deve essere mantenuto con forza e valorizzato su tutto quello che si sta facendo, con l'offerta di servizi sociali e sanitari, con l'attività di molte associazioni, con la Caritas, con le cooperative. Anche le cooperative, soprattutto quelle sociali, danno importanti risposte, collaborando in modo concreto sull'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (progetti che ricostruiscono la dignità della persona), interessanti novità sono per esempio "agricoltura sociale", altri progetti di integrazione e di vita autonoma vengono invece rivolti nel settore dell'handicap e della dipendenza. Tutte queste realtà, con i loro valori, diventano indispensabili e vanno sostenute, per giungere ad una società più equa con al centro la persona.

Un altro tema sul quale saranno concentrate le nostre attenzioni, per promuovere un progetto concreto, riguarda varie forme, opportunità e iniziative di **invecchiamento attivo** per rispondere al bisogno di relazionalità sociale degli anziani e alla solitudine che spesso li attanaglia. E' acclarato, infatti, da vari studi che la qualità della vita, in persone di età avanzata, è direttamente influenzata dalle occasioni di incontro culturale, ricreativo, o anche di volontariato, che vengono offerte agli abitanti.

Probabilmente i tempi di crisi richiedono anche una particolare attenzione e vicinanza alle famiglie che vivono momenti di difficoltà economica conseguenti alla riduzione del lavoro nelle aziende, che si ripercuotono con aumento degli sfratti e la difficoltà di avere una casa.

Anche l'associazionismo, valore aggiunto per tutta la comunità, verrà valorizzato per le specifiche competenze, operando con sussidiarietà e con metodi di lavoro collaborativo.

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- sostenere la famiglia, in tutte le sue espressioni, negli interventi di assistenza e cura degli anziani e dei disabili e negli interventi di accudimento ed educazione dei figli, con interventi mirati ai bisogni reali; particolare attenzione sarà posta alle giovani coppie e alle famiglie numerose;
- rinforzare le iniziative delle associazioni che si occupano di auto mutuo aiuto nelle dinamiche familiari e di benessere personale;
- partecipare attivamente a sostegno della gestione associata dei servizi socio-sanitari;
- valorizzare l'attività di studio, approfondimento e proposta dei Piani di zona;
- rinforzare l'asilo nido e le sue forme di servizio alle famiglie;
- avviare la casa di accoglienza per minori di Villanova, anche ricercando una modalità concreta di integrazione con la frazione;
- sorvegliare lo sviluppo delle politiche sanitarie regionali e collaborare alla miglior definizione dei servizi ospedalieri;
- offrire sostegno alle famiglie in difficoltà laddove si riscontrino problemi di violenza nei confronti delle donne e sviluppare una coscienza sociale volta alla sensibilizzazione dei cittadini di tutte le età ed al contrasto ed alla lotta dei fenomeni dei soprusi di genere;

- avviare una decisa attività di verificare con gli organi preposti, sulla funzione della Struttura Residenziale per anziani riclassificata sul territorio, valutandone l'interesse strategico in una pianificazione a livello di Ambito, per una offerta integrata di servizi sociali residenziali. Ricerca di specifici finanziamenti e contributi economici per un adeguato recupero funzionale o per l'eventuale conversione verso nuovi bisogni della comunità (housing sociale, ambulatorio sanitario di comunità, ...);
- verificare costantemente i servizi prestati presso la nuova casa di riposo;
- proporre ulteriori sviluppi dei servizi sociali in progetti che coinvolgano partner e sponsor privati, con particolare attenzione alla cooperazione e alle esperienze emergenti di agricoltura sociale;
- porre particolare attenzione ai nuovi problemi, comuni a tutto l'ambito, che sono lavoro, casa e di conseguenza nuove povertà;
- ricercare la miglior collaborazione delle Agenzie Sociali per la Casa al fine di dare risposte positive alle attese dei cittadini;
- collaborare con tutte le associazioni soprattutto tramite un continuo dialogo per la soluzione di problemi di carattere istituzionale ma anche per un coinvolgimento reciproco su iniziative rivolte alla comunità.

AZIONI POSITIVE:

- informazione e supporto alle famiglie per attivare ogni possibile richiesta di integrazione di reddito familiare (carta famiglia, bonus energia e gas, bonus bebè, assegni di maternità, abbattimento rette affitti, ecc.);
- mantenimento, nonostante le pessime previsioni economiche, di un giusto equilibrio tra spesa e qualità dei servizi sociali erogati;
- realizzazione di un proficuo trade-d'union tra cittadinanza e operatori tecnici, anche promuovendo l'informazione e i confronti sui tavoli di lavoro dei Piani di Zona, delle commissioni e dei forum;
- promozione sul territorio, in modo coordinato e programmato, in collaborazione con medici ed associazioni, di incontri pubblici sulla prevenzione socio-sanitaria, sui stili di vita, sulla conoscenza dei servizi e di un loro corretto utilizzo ;
- istituzione di una commissione comunale sui vari temi sociali che approfondisca i problemi, formuli soluzioni, proponga incontri informativi sulla salute, sorvegli l'efficacia dei servizi alla persona anche con momenti periodici di verifica, coinvolga le associazioni del territorio, i comitati di borgo e frazione, la Caritas parrocchiale;
- collaborazione attiva con tutte le realtà territoriali che si occupano disabilità, problemi di salute mentale e dipendenze, in particolare per la loro integrazione sociale;
- diffusione e discussione di tutti i risultati e dati che verranno forniti dai servizi socio-sanitari, che verranno tradotti sul documento comunale riguardante il bilancio sociale;
- promozione di convenzioni con altri Comuni collinari per favorire l'accesso presso l'asilo nido comunale di San Daniele;
- valutazione dell'opportunità di riavviare lo Spazio per le Famiglie in presenza di proposte innovative e adeguato interesse;

- promozione di programmi, azioni ed eventi per contrastare fenomeni di violenza contro le donne; sostegno al Centro Risorsa Donna; valorizzazione del ruolo delle donne nel tessuto sociale e lavorativo della nostra città;
- proposizione di iniziative ricreative e di informazione ad alto valore educativo, in collaborazione con le associazioni locali e la scuola (ad esempio “bimbimbici”, “la città ai bambini”, “sentieri di pace e integrazione”, ecc.);
- promozione nelle persone straniere di percorsi che facilitino la conoscenza della lingua, dei loro diritti e dei loro doveri e della partecipazione alla vita della comunità, anche attraverso le associazioni locali;
- collaborazione e sostegno al lavoro della Caritas parrocchiale e di tutte le altre associazioni che promuovono relazioni di aiuto ;
- avvio di un’esperienza associativa tra “pensionati” per la miglior gestione del proprio tempo, per la promozione di iniziative ricreative, per valorizzare le loro esperienze lavorative, ecc.
- valorizzazione della vita comunitaria del Centro Residenziale per Anziani, anche mediante la revisione dei regolamenti, la proposizione della Carta dei Servizi, la definizione di centri di costo per una valutazione puntuale dell’andamento economico, la valutazione dei risultati qualitativi, la presenza di un animatore, il coinvolgimento del volontariato, ecc.
- programmazione di interventi manutentivi costanti al Centro Anziani;
- partecipazione collaborativa e responsabile nel Consiglio di gestione della Casa di riposo, per un’attenta gestione, per una soluzione dei problemi in modo partecipativo con il coinvolgimento dei parenti e del volontariato, per eventuali contributi e proposte innovative;
- valorizzazione dell’anziano per un invecchiamento che sia attivo, coinvolgendolo con il metodo dell’autogestione su varie iniziative di aggregazione, orto cittadino, nonno vigile, e per altri contributi nei servizi del comune ;
- ci impegneremo insieme ai Servizi Sociali ed il Centro dell’Impiego anche attraverso il Piano di Zona a costituire progetti mirati che rispondano alle emergenza lavoro, ricercando risorse che vengano spese non in assistenza ma in cambio di lavoro (es. voucher) ;
- creazione di occasioni di confronto tra giovani e persone già inserite nel mondo del lavoro (cooperativa, impresa, commercio, artigianato, professioni e pubblica amministrazione), in Italia ed all’estero, in modo da fornire esempi positivi di affermazione professionale e spunti utili per la scelta degli studi da compiere e delle esperienze lavorative da maturare;
- verrà posta attenzione a tutti i bandi riguardanti borse di lavoro, progetti socialmente utili e di pubblica utilità, ai progetti “cantieri di lavoro”;
- con le Agenzie Sociali per la Casa proseguirà la collaborazione per il progetto “Punto Casa”, e per la risoluzione delle varie problematiche abitative legate anche all’abitare sociale, collaboreremo per creare occasioni di incontro con la cittadinanza così da coinvolgere potenziali locatori a raggiungere un’ intesa per canoni più sostenibili a fronte di maggiori garanzie;
- in base alle direttive regionali, con l’intervento compartecipato del Comune, si riproporranno gli aiuti economici per i canoni di locazione;
- riproposizione dell’iniziativa del Forum delle Associazioni per promuovere iniziative e lavoro di rete, la pianificazione di risorse comuni, la comunicazione, formazione e interformazione, il coordinamento, valorizzando anche il ruolo della Pro Loco;

- collaborazione con la Casa del Volontariato ai progetti di sostegno per le attività delle Associazioni di Volontariato, le iniziative di cittadinanza attiva e di buone pratiche;
- avvio di occasioni di confronto tra i più giovani e il mondo dell'associazionismo in modo da agevolare la partecipazione giovanile e il ricambio generazionale all'interno delle associazioni;
- ricerca sul territorio nuovi spazi per incontro e per sedi.

Per quanto riguarda tutti i servizi erogati, si rimanda la lettura dello specifico "nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari" del "programma attuativo" e del "Piano di Zona 2013-2015" negli allegati a fondo pagina del link

<http://www.ass4.sanita.fvg.it/ass4/servizi/ambito.asp>

Una città più aperta, ospitale, inclusiva, europea

Siamo convinti che esiste un percorso formativo culturale da proporre e seguire affinché tutti e ognuno diventino **cittadini del mondo**. I nostri valori sono: amare la propria terra e la tradizione della propria gente, amare e rispettare quella degli altri, scoprire e comprendere le differenze, credere e pensare che ciò che unisce gli uomini di ogni Paese è più profondo e importante di ciò che li divide.

OBIETTIVI INTERMEDI:

Noi intendiamo:

- promuovere l'integrazione nella vita sociale e l'interazione tra culture delle nuove famiglie immigrate;
- favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, presenti legalmente sul territorio comunale, anche interagendo con le agenzie attive sul territorio o i mediatori culturali per dare risposte ai nuovi bisogni emergenti in una società multiculturale;
- rafforzare la collaborazione con il volontariato, singolo o associato, che offre collaborazione all'Amministrazione comunale in vari settori della vita sociale e pubblica;
- sostenere partnership a livello europeo per aumentare le competenze, il confronto e la collaborazione delle realtà locali nella gestione di attività e servizi, soprattutto turistici, nel territorio;
- sostenere i gemellaggi già in essere con le città di Millstatt ed Altchirch ed Hersbruck, favorendo la partecipazione dei giovani, delle scuole e delle associazioni.

AZIONI POSITIVE

- attivazione di uno sportello unico dei diritti e dell'accoglienza (non solo per stranieri) con funzione di informazione sul funzionamento della Pubblica Amministrazione, semplificazione delle pratiche, segnalazione problemi della città;
- coinvolgimento delle nuove famiglie sandanielesi alla vita cittadina;
- diffusione e valorizzazione delle positive esperienze di volontariato;
- partecipazione alla costruzione di progetti di valenza comprensoriale sui temi dei servizi condivisi, dell'innovazione nei servizi, del valore sociale dei servizi al cittadino;
- coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni locali negli scambi con le cittadine gemellate.